

Padova, 5 giugno 2025

COMUNICATO STAMPA 94/2025

## LA LUNGA NOTTE DELLE CHIESE: ABBRACCIAMI!

Chiesa di San Gaetano  
Via Altinate 41

### Venerdì 6 giugno 2025

Torna anche quest'anno l'appuntamento con la **LUNGA NOTTE DELLE CHIESE** (alias *la notte bianca delle chiese*): iniziativa giunta alla decima edizione, avviata nel 2016 dall'Associazione di promozione sociale "BellunoLaNotte" – Belluno (BL), sulla scia della *Lange Nacht der Kirchen*, con la collaborazione di Diocesi, parrocchie e altre realtà che negli anni si sono unite alla proposta.

La **LUNGA NOTTE DELLE CHIESE 2025** si terrà **venerdì 6 giugno 2025**, e quest'anno ha come tema: **Abbracciami!**

A **PADOVA** città, la sera del 6 giugno rimarrà aperta la chiesa di **San Gaetano**, in via Altinate 41, con la proposta "**Il caldo abbraccio di San Gaetano**" che si articolerà in vari "abbracci" a partire dalle ore 18.00 con vari turni.

**Si inizia** alle ore 18.00 con la visita guidata alla chiesa "**L'abbraccio caldo di San Gaetano nelle storie sacre e nei colori**"; quindi alle **ore 19.00** ci sarà un momento di preghiera ("**L'abbraccio della preghiera**") con canti a cappella secondo lo stile di Taizè, che si ripeterà alle **ore 20.30** e alle **ore 22.00**.

Alle **ore 19.30** viene proposto "**Il caldo abbraccio di San Gaetano**" con un percorso in tre tappe: le madri, l'annuncio della Parola di Dio, l'architettura, che si ripeterà anche alle **ore 21.00**.

La chiesa rimarrà aperta fino alle **ore 23.30**.

Durante la serata saranno esposte le opere del laboratorio **Prossimità con arte di GrigioCiliegia**

La "Lunga notte delle Chiese 2025 a San Gaetano" è realizzata da: Rettoria di san Gaetano e Associazione San Gaetano – don Pietro Zaramella, in collaborazione con Gruppo Volontarie e Volontari san Gaetano e GrigioCiliegia.

#### **La chiesa di San Gaetano**

La chiesa dei Santi Simone e Giuda (più conosciuta come chiesa di San Gaetano) è un edificio religioso di origine medievale, quando era chiamata anche San Francesco Piccolo

ed era retta dai padri Umiliati. A questi nel 1571 subentrarono i chierici regolari Teatini che riedificarono la chiesa e l'annesso convento su progetto di Vincenzo Scamozzi. Nella chiesa si concentra una ricca raccolta di opere d'arte tra le quali il *Crocifisso* di Agostino Vannini dell'inizio del Seicento la *Madonna con bambino* attribuita agli assistenti del Donatello e dipinti di Pietro Damini, Alessandro Maganza, Dario Varotari, Jacopo Negretti e il *Paradiso*, affrescato nella cupola, capolavoro del francese Guy- Louis Il Vernansal. L'attiguo convento, dopo le soppressioni napoleoniche, fu palazzo di giustizia e tribunale, e da alcuni anni è Centro culturale cittadino, il più grande d'Italia. Oggi la chiesa è luogo di preghiera, luogo di ricerca spirituale e di ascolto. Nella stagione estiva e quando il clima lo consente propone incontri attraverso l'arte, la storia, la letteratura, la musica, le Scritture. Ogni giorno a chi entra viene fatta una proposta e, se lo desidera, narrata una storia di santi e sante, artisti, architetti, uomini e donne che hanno avuto a cuore l'annuncio cristiano.

\*\*\*

**GrigioCiliegia, progetto Prossimità con arte.** Opere di varie misure, acquerello, tempera, pastello a cera, ricamo. 2025

Dopo la positiva esperienza vissuta durante le edizioni precedenti continua la collaborazione con il laboratorio GrigioCiliegia nel progetto "*Prossimità con arte*", *intervento educativo nei luoghi di vita volto al potenziamento dell'autonomia personale e delle relazioni sociali.*

**GrigioCiliegia** è il luogo che l'associazione "Crescere Insieme" gestisce come libero spazio espressivo proponendo laboratori e percorsi formativi per bambini, ragazzi e adulti. La qualità relazionale a GrigioCiliegia diventa lo strumento di benessere per attivare, mettere in moto un cambiamento, avviare comunicazioni e creatività nell'ascolto di sé e dell'altro. Nel progetto **Prossimità con Arte** trovano accoglienza persone con *bisogni speciali* per età, (infanzia - adolescenza - adulti in età avanzata), per situazioni di vulnerabilità anche temporanea, ad esempio minori con disturbo dello spettro autistico, grandi anziani disorientati, con decadimento cognitivo, e/o patologie invalidanti.

L'arte è lo strumento per raggiungere e contattare la persona che diventa soggetto di relazione e in relazione. Il processo creativo stimola, promuove fiducia e autostima, sviluppa il potenziale comunicativo, migliora la comunicazione verbale e non verbale, incoraggia e rafforza l'autonomia personale a partire dal riconoscimento delle risorse residue o potenziali della persona. **Abbracciami** è diventato l'appello di una umanità piena e capace di stupire ed emozionare, che ha bisogno urgente di essere riconosciuta, vista, espressa, ammirata.